



A.S.L. VCO.
Azienda Sanitaria Locale
del Verbanio Cusio Ossola



CARTA DEI SERVIZI - OFFERTA ASSISTENZIALE DEL PARTO NELL'ASL VCO

Gentile Signora,

il Dipartimento Materno-Infantile dell'ASL VCO coordina la continuità assistenziale alla gravidanza sia con percorsi continuativi che con percorsi integrati con i servizi territoriali. I professionisti sanitari del Dipartimento Materno Infantile saranno lieti di accompagnarLa nel percorso da Lei preferito che La porterà a diventare madre.

L'offerta assistenziale ospedaliera, articolata nei diversi momenti del travaglio-parto, viene garantita per i presidi di Verbania e Domodossola. Il presente documento rappresenta la filosofia assistenziale del team di operatori dell'ASL VCO che ogni giorno assistono le donne in gravidanza nella nostra provincia. Adempiendo alle indicazioni della Regione Piemonte (pagg. 27 e 96 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte), avrà la possibilità di richiedere una assistenza personalizzata e continuativa di un'unica professionista per l'intero percorso nascita e potrà manifestare le Sue preferenze e quelle del Suo partner, qualora nella presente offerta assistenziale non siano già presenti. Potrà visitare l'ospedale nel corso dell'open day oppure su appuntamento chiamando la Coordinatrice al numero 0323 541 625.

PRIMI INCONTRI IN OSPEDALE E PERIODO PREPARTO

Nella gravidanza fisiologica i primi incontri in ospedale con gli operatori del Dipartimento Materno Infantile iniziano con il Bilancio di Salute a 36-37 settimane di gravidanza (pag. 112 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte). E' possibile che prima di questo momento Lei abbia già incontrato il personale ospedaliero per motivi di approfondimento clinico relativi alla gravidanza. Questo importante momento assistenziale, rappresenta il passaggio dall'assistenza territoriale a quella ospedaliera. Una/o ostetrica/o effettuerà la presa in carico della Sua gravidanza e, attraverso un colloquio personalizzato nel quale saranno garantiti intimità e rispetto della privacy, si effettuerà una valutazione di eventuali fattori di rischio per il travaglio-parto.

Le sarà garantita una visita di circa un'ora che comprenderà (pag. 26 dell'“Agenda di Gravidanza”)

- la raccolta dell'anamnesi e la compilazione della cartella clinica che verrà utilizzata al ricovero;
- la valutazione delle condizioni fetali (crescita, posizione, presentazione, battito cardiaco e indicazioni sulla percezione dei movimenti);
- la valutazione delle condizioni ostetriche (visita vaginale, misurazione dei parametri vitali)
- la verifica degli esami effettuati in gravidanza;
- l'accertamento delle informazioni di base utili nella gestione dell'allattamento;
- l'esecuzione di esami ematochimici di routine, tampone vagino rettale per la ricerca di Streptococco ed elettrocardiogramma;
- la pianificazione dell'assistenza per le settimane successive adeguata al livello di rischio (pag. 113 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte);
- la discussione del Piano Nascita (pag. 27 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte)
- la valutazione della possibilità di effettuare un parto vaginale gemellare.

DURANTE IL TRAVAGLIO ATTIVO

Al momento del ricovero per travaglio attivo, potrà scegliere di avere accanto a sé le persone che desidera per tutta la durata del percorso: partner, amica, parente, ostetrica, doula. Il team di operatori che la seguiranno durante il travaglio, qualora lo richiedesse e in accordo con le Sue condizioni cliniche, Le garantiranno (pagg. 89-91 e 114-116 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte):

- la creazione di un ambiente rilassante ed accogliente (musica di Sua scelta, luci soffuse, silenzio) e l'accesso alla stanza “Aurora” per il travaglio e parto attivo in gravidanza fisiologica;
- la possibilità di assumere cibi leggeri e bevande;
- la possibilità di assumere le posizioni per Lei più comode grazie ai presidi di Sua scelta come poltrona, sgabello, materasso, palla, ecc.;
- di limitare il numero di operatori presenti e di visite vaginali;
- di limitare l'uso della cardiotocografia in continuo;
- di non posizionare un accesso venoso di routine;
- la valutazione della possibilità di effettuare travaglio e parto vaginale per gravidanza gemellare;
- l'integrità del sacco amniotico fino alla nascita, in accordo con la situazione clinica;
- un colloquio inerente al consenso informato in caso di sopraggiunte necessità all'utilizzo di farmaci o procedure, qualora esistano indicazioni cliniche ad interventi medici.

IL CONTENIMENTO DEL DOLORE

Il contenimento del dolore riconosce diverse tecniche classificate come farmacologiche e non farmacologiche. Il team di ostetriche Le offrirà una serie di metodiche non farmacologiche che potranno essere effettuate in collaborazione con le persone di Sua fiducia. Tra queste ricordiamo (pag. 89 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte):

- la vocalizzazione;
- le tecniche di respiro guidato;
- l'uso dell'acqua con la doccia o la vasca;
- il massaggio;
- tecniche posturali;
- la tens.

La tecnica farmacologica che Le offriamo con òle modalità previste dal protocollo ASLVCO è l'analgesia peridurale (detta anche epidurale) che consente di controllare il dolore del travaglio di parto mantenendo la capacità di muoversi e partecipare alla nascita.

DURANTE LA NASCITA E L'INCONTRO CON SUO FIGLIO

Anche durante il periodo espulsivo e il successivo incontro con Suo figlio, l'equipe assistenziale Le garantirà una serie di opzioni come (pagg. 90-92 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte):

- la creazione di un ambiente intimo in sala parto;
- la possibilità di assumere liberamente la posizione che riterrà migliore per la nascita;
- la possibilità di limitare l'uso della cardiocografia in continuo;
- l'uso dell'episiotomia solo in presenza di importanti indicazioni fetali non risolvibili diversamente;
- il contatto pelle a pelle immediato e prolungato con il bambino;
- l'attesa dei tempi fisiologici per l'espulsione della placenta evitando l'utilizzo di ossitocina e manovre di routine;
- il taglio del cordone solo quando sarà diventato “molle e bianco”;
- la possibilità di effettuare un Lotus Birth anche parziale, secondo i protocolli ASL;
- di effettuare la donazione di sangue neonatale, secondo i protocolli ASL;
- che le profilassi neonatali vengano effettuate al termine del contatto pelle a pelle, anche 3 ore dopo la nascita.

E SE FOSSE NECESSARIO UN TAGLIO CESAREO?

Anche nei casi in cui le condizioni cliniche Sue o di Suo figlio rendessero necessario un taglio cesareo, sarà libera di personalizzare alcuni aspetti assistenziali.

In accordo con le condizioni cliniche le sarà garantito (pagg. 90-91 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte):

- la presenza di una persona di Sua fiducia anche in sala operatoria, secondo i protocolli ASL;
- il contatto pelle a pelle già in sala operatoria tra Lei e Suo figlio;
- il contatto pelle a pelle tra Suo figlio e il partner qualora Lei non volesse/potesse;
- adeguata analgesia post-operatoria per il controllo del dolore;
- la mobilizzazione precoce e la concomitante rimozione delle calze elastiche;
- l'idratazione immediata e l'alimentazione precoce;
- la rimozione del catetere vescicale entro le 18 ore successive;
- la possibilità di avere al Suo fianco durante la prima notte una persona per aiuto.

DOPO IL PARTO E DURANTE LA DEGENZA

La nascita di un figlio è un evento unico che si desidera condividere con i familiari e amici. In accordo con le Sue condizioni cliniche e quelle di Suo figlio, le sarà garantito (pag 93-94 e 117-123 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte):

- il rooming in (cioè la presenza di Suo figlio in stanza con Lei 24 ore su 24);
- l'utilizzo di sussidi per migliorare comfort e sicurezza (cuscini, sponde di sicurezza per il letto, zanzariere per la culla, frigorifero per alimenti personali...);
- che Suo figlio riceva esclusivamente colostro e latte materno;
- un colloquio personalizzato con un pediatra nel caso decidesse di alimentare Suo figlio con formula (latte artificiale);
- che non sarà proposto il succhiotto;
- che eventuali aggiunte alimentari saranno somministrate (solo su indicazione medica e con il Suo consenso) con un cucchiaino anziché con il biberon;
- di poter scegliere una camera singola a pagamento (se disponibile);
- dimissione anticipata e appropriata in base alle condizioni di salute Sue e di Suo figlio;
- di ricevere liberamente la visita del papà e fratelli/sorelle anche fuori degli orari di visita;
- di limitare le visite, su Sua richiesta;
- il pieno rispetto della privacy, come da Lei indicato al momento del ricovero;
- colloqui personalizzati per l'efficace avvio dell'allattamento.

ALLA DIMISSIONE

L'offerta assistenziale non si esaurisce con la dimissione, infatti riceverà informazioni e suggerimenti dagli operatori. Inoltre può richiedere visite domiciliari da parte di una/o ostetrica/o consultoriale (secondo protocollo ASL).

Al momento della dimissione le sarà garantito (pagg. 124-125 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte):

- indicazioni sui punti di sostegno all'allattamento e gruppi di auto-mutuo-aiuto per genitori presenti in provincia;
- indicazioni sulla contraccezione in allattamento;
- una copia degli ultimi esami effettuati durante il ricovero;
- indicazioni su come, quando e dove effettuare la visita di controllo sia per Lei che per Suo figlio;
- indicazioni su come richiedere la copia della cartella clinica;
- indicazioni su come effettuare la denuncia di nascita e come tutelare i Suoi diritti di madre (pagg. 130-142 dell'“Agenda di Gravidanza” del Piemonte) .

Richieste assistenziali particolari potranno essere valutate contattando la Coordinatrice Infermieristica al numero telefonico 0323 541 625.

6 luglio 2017